

# «Cresce la ricerca per il territorio»

---

Il Centro laser punta sulla ricerca applicata al territorio. A sottolineare questa impostazione è l'amministratore delegato, Vito Pertosa, 42 anni, dal maggio dell'anno scorso socio privato maggioritario con il 34 per cento delle azioni, mentre il socio maggioritario pubblico è l'Università (17,55 per cento).

Da quando sono entrati nuovi soci privati, il centro laser ha accentuato la finalità di collegamento con aziende del territorio. Infatti, è stato inaugurato uno sportello per le imprese, per far incontrare la domanda con l'offerta e analizzare le richieste del mercato attraverso il filtro del Centro.

«Da un'analisi abbiamo constatato che una delle maggiori esigenze del territorio - ha detto Pertosa - è la distruzione dei rifiuti pericolosi come l'a-

mianto, i rifiuti ospedalieri, gli oli esauriti. Abbiamo messo a punto una Torcia al plasma per distruggere rifiuti pericolosi fra cui anche l'amianto. Il contatto con le aziende è stato già avviato». La Torcia, una specie di laser con un gas portato ad altissima temperatura,

atomizza i rifiuti con 5 mila gradi di calore rendendo innocuo ciò che resta che può essere vetrificato e riutilizzato. È allo studio la realizzazione di un ciclo completo di produzione.

Ma non è tutto: al Centro laser sono in fase di realizzazio-

ne anche applicazioni nel settore della medicina, come anche nella tutela ambientale. Ad esempio, sono state effettuate anche iniziative nel restauro di testimonianze del passato. Un sistema laser messo a punto dal centro è stato utilizzato per «pulire» il dolmen di Bisceglie,

sfregiato con vernice spray. Il raggio laser ha eliminato la vernice senza cancellare la patina millenaria.

Non solo: anche nell'ambito della prototipazione rapida il centro laser è all'avanguardia e non solo perché centri di ricerca del Nord chiedono di collaborare ma anche per l'importanza del settore. Con il laser è possibile creare modelli per la ricerca e per la medicina: prototipi reali in resina realizzati da un disegno cad al computer. Anche nella chirurgia è possibile intervenire con modelli preparati al computer. Una realtà innovativa, quindi, in più settori, «per la quale stiamo cercando di realizzare - ha detto Pertosa - una struttura a rete fra le aziende».